ventata per impedire l'effetto delle mine, in caso che l'inimico ne facesse una per far volare il muro. Vedi MINA.

Questa sorta di *contra-mina* è oggidì poco in uso. La *contramina* moderna è un pozzo, o fosso, e un corritoio, scavato all'uo- po, finchè incontra la mina dell'inimico, ed ivi ne interrompe o impedisce l'effetto: sapendosi bene in prima, verso dove ella è dirizzata.

CONTRA-MURO, un picciol muro fabbricato attacco ad un altro, per fortificarlo ed assicurarlo, acciocchè non riceva alcun danno dagli edificj che gli son contigui. Vedi MURO.

Secondo il costume di Parigi, se si alza una stalla contro o attacco ad un muro di- visorio, vi si dee aggiugnere un *contramuro* otto pollici grosso. M. Bullet osserva, che il *contramuro* non debbe essere mai legato, o connesso col vero e proprio muro.

CONTRAMURO, nella Fortificazione, è altresì un muro esteriore, fabbricato attorno delle muraglie principali d'una Città. Vedi MURO, RIPARO &c.

CONTRA-PALATO, o *Contra-palo*, è quando lo scudo è diviso in dodici pali partiti per cinta, essendo i due colori contra- cambiati: così che i superiori sono d'un colore, o metallo, e gl'inferiori d'un altro.

CONTRA-PARTE, una parte di qualche cosa opposta ad un'altra parte. Vedi PARTE.

Così nella Musica, il basso ed il soprano sono due *contra-parti*, o parti opposte.

CONTRA-PARTE, nella Legge, è la copia di qualche scrittura &c. Vedi DUPLICATA.

CONTRA-PASSANTE, è quando due leoni sono sopra un'arme, ed uno appare in moto di passeggio per un verso affatto contrario a quello dell'altro.

CONTRAPPESO, una cosa che serve a pesar o gravitar contro di un'altra; in particolare un pezzo di metallo, d'ordinatio di ottone o di ferro, il quale è una parte della *statera Romana*. Vedi STADERA.

Egli è fatto perchè scorra lungo il fusso, o braccio; e dalla divisione, su cui egli tiene la bilancia in equilibrio, il peso del corpo vien determinato. Vedi BILANCIA.

Egli è parimente da alcuni chiamato *pear*,

il peso, per cagion della sua figura; e *mas- sa*, per cagion del suo peso. I ballatori di corda si servono d'una mazza per *contrappeso*, affine di tenere i lor corpi in equilibrio.

CONTRA-POSIZIONE, in Logica. Vedi CONVERSIONE.

CONTRAPPROCCI, nella fortificazione, sono linee o trincee fatte dagli assediati, quando escono all'attacco delle linee degli assediatori in forma. Vedi APPROCCI.

Linea di CONTRAPPROCCIO, è una trincea che gli assediati fanno dalla loro strada-coperta alla dritta e sinistra degli attacchi, affine di distruggere le opere dell'inimico.

Dee cominciare nell'angolo della piazza d'arme della mezza luna che non è attaccato, e del bastione che è attaccato, circa 50, o 60 passi dagli attacchi, e continuare fin dove sarà essere necessario, affin di dividere l'inimico nelle sue trincee e parallele.

La linea debbe essere perfettamente infilata o dirizzata dalla strada coperta e dalla mezza luna, acciocchè se il nemico se ne impadronisce, non gli possa punto giovare. In questa linea il Governatore dee frequentemente in tempo di notte mandar picciole partite di cavalli, o di fanti, per cacciare i lavoratori da' lor posti; e se è possibile, portar via gl'ingegneri, che hanno la direzione dell'opere. Savin. Nouvell. e col. Milit. p. 280.

CONTRA-PROVA, nello stampare col torchio da stampe in rame, è una stampa levata da un'altra nuovamente stampata; che col passare per lo torchio, dà la figura della prima, ma inversa. Vedi STAMPA.

Il far *Contra-prove*, è anche passare un disegno in lapis rosso, o piombo bianco, per lo torchio, dopo avere inumidito con una spugna, sì esso disegno, come la carta su la quale si vuol prendere la *Contra-prova*.

CONTRAPPUNTATO, dai Francesi detto *contre-pointé*, è quando due scaglioni in uno scudo s'incontrano nelle punte; l'uno alzandosi, al solito, dalla base; e l'altro inverso, cadendo dalla testa: così che sono contra, od in opposizione l'uno all'altro nelle punte.

Possono anche essere *contrappuntati* per l'altro verso; cioè, quando sono fondati o appoggiati su i lati dello scudo, e le pun-
te